

**COMUNE DI CAMPEGINE**  
**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

\*\*\*\*\*

**N. 9 DEL 29/04/2016**

**OGGETTO:**

**TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2016 –APPROVAZIONE  
TARIFFE**

---

L'anno DUEMILASEDICI addì VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 21:00 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenza</b>
CERVI PAOLO	Presidente	P
LASAGNI MARISA	Consigliere	P
RUOZI ANGELO	Consigliere	A
LASAGNI LIONELLO	Consigliere	P
ZANONI MIRCO	Consigliere	P
MORA ANGELA	Consigliere	P
LEPRE MIRKO	Consigliere	P
SACCANI CINZIA	Consigliere	A

Presenti: 6	Assenti: 2
-------------	------------

Sono altresì presenti gli Assessori esterni CATELLANI GIANLUCA

Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Fava Dott.sa Germana.

Il Sig. Paolo Cervi, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. MORA ANGELA, LEPRE MIRKO

---

Omissis

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** e considerato:

- che l'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti -TARI;
- che l'art. 1, comma 682 della legge sopra citata dispone che il Comune con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 determina la disciplina per l'applicazione della IUC, e quindi anche la componente della Tassa sui Rifiuti -TARI;
- che nel regolamento è definita la disciplina generale del tributo ed in particolare le ipotesi di riduzioni ed agevolazioni tariffarie, le eventuali esclusioni e le modalità di dichiarazione e versamento del tributo stesso;
- che il Consiglio di Stato, con pronuncia della sez. VI il 4/12/2012 n. 6208, ha enunciato il principio secondo cui il Comune gode di ampi spazi di discrezionalità nella scelta dei coefficienti, e che tale criterio consente effettivamente di configurare il sistema delle categorie di utenza in modo aderente alle caratteristiche del territorio di riferimento;
- che la normativa in materia di Tari conferma tale assunto, disponendo ai commi 651 e 652 della legge n. 147/2013 l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999, con possibilità di alternative rispondenti agli usi ed alla tipologia di attività svolte;
- che si ritiene di confermare per l'applicazione del tributo la classificazione nelle categorie di utenza ed i coefficienti (Ka,Kb,Kc,Kd) già previsti per l'applicazione di Tares, poiché rispondenti al criterio di omogenea attitudine dei locali a produrre rifiuti;
- che sempre in base all'art. 1 comma 682 il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dall'autorità competente;
- che l'art. 7 della L.R. 23/2011, istitutiva di ATERSIR, attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione rifiuti nonché di approvarne i Piani Economico-Finanziari e che al fine dell'approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte del Consiglio d'Ambito, è prevista l'espressione di un parere da parte di ciascun Consiglio Locale competente per territorio;
- che la determinazione delle tariffe del tributo deve essere operata in stretta connessione con le risultanze del piano economico approvato dal Consiglio d'Ambito, dovendosi garantire la copertura integrale dei costi, e con una ripartizione dell'imposizione fra utenze domestiche e non domestiche analoga a quella già adottata per la Tares;
- che, su parere favorevole del Consiglio Locale di ATERSIR, riunitosi in data 20/04/2016 ed espresso con deliberazione num.5, ha approvato il Piano finanziario per l'area di Reggio Emilia;
- che la presa d'atto di tale approvazione da parte del Consiglio Comunale è presupposto essenziale per la previsione delle relative poste di bilancio, e che a norma di legge il tributo deve coprire il costo integrale del servizio di raccolta dei rifiuti;

**RITENUTO** di introdurre, al fine di agevolare le fasce economicamente più deboli della popolazione del nostro territorio, un'agevolazione sul gettito, recependo tale integrazione nel Regolamento comunale per la disciplina del Tributo TARI come segue:

## **Art. 7 BIS - Esenzioni e riduzioni per particolari condizioni sociali e/o economiche**

1. *E' costituito un fondo sociale per far fronte alle seguenti casistiche:*

- a) esenzione totale della tariffa per l'abitazione occupata da persone in carico al Servizio sociale con un Progetto sociale supportato da interventi economici;*
- b) esclusione della parte variabile della tariffa per le abitazioni occupate esclusivamente da nuclei familiari aventi una certificazione I.S.E.E. di importo non superiore a quello fissato annualmente con delibera di Giunta.*

2. *Le suddette agevolazioni saranno applicate su richiesta dell'interessato e con validità annuale; l'istanza per ottenere le agevolazioni, pertanto, deve essere presentata al Comune entro il 15/9 dell'anno di imposta e l'accoglimento è condizionato alla verifica della regolarità dei pagamenti delle annualità pregresse.*

**DATO ATTO** che con la Legge di Stabilità per il 2016 (L. 28/12/2015, n. 208) si è intervenuti in più punti sull'assetto dell'imposizione locale. La disposizione principale comune a tutti i tributi locali è stata quella che ha previsto il blocco per l'anno 2016 degli aumenti di aliquote e tariffe di tributi ed addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015; nel limite rientra anche il divieto di ridurre agevolazioni già vigenti nell'anno 2015. L'unico tributo non coinvolto dalla sospensione è la TARI, dovendosi coprire con il suo gettito il costo del servizio di gestione dei rifiuti.

**CONSIDERATO** l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

### **VISTI:**

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 28/10/2015, pubblicato sulla GU n. 254 del 31/10/2015, con il quale è stato differito al 31/03/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 01/03/2016, pubblicato sulla GU n. 55 del 07/03/2016, con il quale è stato differito al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;

**VISTI** pareri favorevoli, allegati al presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49, 1<sup>^</sup> comma del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di Deliberazione;

Con la seguente votazione:

- |                   |              |
|-------------------|--------------|
| - voti favorevoli | n. 5         |
| - voti contrari   | zero         |
| - astenuti        | n. 1 (Lepre) |

espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

- di approvare il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti - TARI per l'anno 2016, che si allega sub **a**), in recepimento
- di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI per l'anno 2016, secondo gli schemi allegati sub **b**);
- di apportare modifica al Regolamento comunale per la disciplina del Tributo TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 22/05/2014 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 21/07/2014 introducendo l'Art. 7 BIS - Esenzioni e riduzioni per particolari condizioni sociali e/o economiche come segue :

**Art. 7 BIS - Esenzioni e riduzioni per particolari condizioni sociali e/o economiche**

1. *E' costituito un fondo sociale per far fronte alle seguenti casistiche:*

*a) esenzione totale della tariffa per l'abitazione occupata da persone in carico al Servizio sociale con un Progetto sociale supportato da interventi economici;*

*b) esclusione della parte variabile della tariffa per le abitazioni occupate esclusivamente da nuclei familiari aventi una certificazione I.S.E.E. non superiore a quello fissato annualmente con delibera di Giunta.*

3. *Le suddette agevolazioni saranno applicate su richiesta dell'interessato e con validità annuale; l'istanza per ottenere le agevolazioni, pertanto, deve essere presentata al Comune entro il 15/9 dell'anno di imposta e l'accoglimento è condizionato alla verifica della regolarità dei pagamenti delle annualità pregresse.*

- di procedere, ai sensi del comma 13-bis dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011 e del comma 688 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 - condizione di efficacia dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, alla pubblicazione sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

**Il Sindaco**

Paolo Cervi

**Il Vice Segretario Comunale**

Fava Dott.sa Germana

**ALLEGATO "B" DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE - TARI 2016 TARIFFE**

	QF 2016	QV 2016	
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Euro/m2</b>	<b>Euro/Ut</b>	
Famiglie di 1 componente	0,627715	27,5831	
Famiglie di 2 componenti	0,737502	65,509711	
Famiglie di 3 componenti	0,823857	81,02523	
Famiglie di 4 componenti	0,894456	82,749199	
Famiglie di 5 componenti	0,965055	96,540648	
Famiglie di >5 componenti	1,019999	99,988586	
	QF	QV	tariffa totale 2016
<b>UTENZE NON DOM</b>	<b>Euro/MQ</b>	<b>Euro/MQ</b>	<b>QF+QV</b>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,984548	0,525705	1,51025
Cinematografi e teatri	0,631856	0,334512	0,96637
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,513586	1,008283	2,52187
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,116858	0,597314	1,71417
Esposizioni, autosaloni	1,17564	0,634583	1,81022
Alberghi con ristorante	2,409961	1,285528	3,69549
Alberghi senza ristorante	1,587013	0,860217	2,44723
Case riposo, collegi e convitti	1,469449	0,76457	2,23402
Ospedali e case di cura	1,733968	0,92516	2,65913
Uffici, agenzie, studi professionali, banche	2,233615	1,189881	3,42350
Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	2,072015	1,10393	3,17595
Banchi di mercato beni durevoli	2,116051	1,12211	3,23816
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,895669	1,007374	2,90304
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,513586	1,008283	2,52187
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,072015	1,10393	3,17595
Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	1,513586	1,10393	2,61752
Pubblici esercizi classe A (ristoranti, pizzerie,...)	5,819216	2,628323	8,44754
Bar, caffè, pasticceria	5,819216	2,628323	8,44754
Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante	5,819216	2,628323	8,44754
Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	4,026466	1,911526	5,93799
Banchi di mercato generi alimentari	5,495915	2,628323	8,12424
Discoteche, night club	2,806689	1,498638	4,30533



**QUADRO ECONOMICO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI 2016**

COMUNE DI:		<b>CAMPEGINE</b>		
ANNO DI RIFERIMENTO:		<b>2016</b>		
		Aliquota Iva	Imponibile	Totale PEF Iva compresa
Raccolta e trasporto Rifiuti urbani ed Assimilati	CRT	10%	133.651,70	147.016,87
Smaltimento Rifiuti urbani ed Assimilati	CTS	10%	132.966,58	146.263,24
Spazzamento e collaterali	CSL	10%	29.866,38	32.853,02
<b>COSTI RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>	<b>CGIND</b>	<b>10%</b>	<b>296.484,66</b>	<b>326.133,13</b>
Costi raccolte differenziate	CRD	10%	323.008,06	355.308,86
Costi di trattamento e riciclo	CTR	10%	185.657,93	204.223,72
CONAI -entrata	CONAI		-55.626,13	-55.626,13
<b>COSTO RIFIUTI DIFFERENZIATI</b>	<b>CGD</b>		<b>453.039,85</b>	<b>503.906,45</b>
<b>TOTALE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI</b>			<b>749.524,51</b>	<b>830.039,58</b>
<b>Costi gestione Tares (Carc) DETERMINATI RAGIONERIA</b>	<b>CARC</b>	<b>esente</b>	<b>124.205,05</b>	<b>124.205,05</b>
AC ALTRI COSTI ddd	AC	22%	7.163,00	8.738,86
Altri costi di gestione del ciclo dei servizi a gestione comunale				
Fondo sisma maggio 2012 art 34 L.R. n. 289/2012)	CCD	esente	1.612,00	1.612,00
Valore di adeguamento Piano di ambito (sussidiarietà)		10%	-56.441,33	-62.085,46
			<b>5.463,00</b>	<b>5.463,00</b>
INCENTIVO COMUNI VIRTUOSI LFA	CCD	esente	-21.630,00	-21.630,00
CONTRIBUTO REGIONALE	CCD	esente	-34.466,03	-34.466,03
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>775.430,21</b>	<b>851.877,00</b>
<b>Sconti e contributi</b>				
Sconti previsti da regolamento (compostiera, distanza cassonetto, avvio al recupero, ecc.)				
Contributo MIUR Scuole Statali (previsione 2013)				-1.877,00
<b>TOTALE TARI</b>				<b>850.000,00</b>
<b>RIPARTIZIONE COSTI TARES RIFIUTI</b>				
			QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
TIPO COSTI FISSI - VARIABILI			60,0%	40,0%
TOTALI			510.000,00	340.000,00
UTENZE DOMESTICHE			38,0%	36,0%
UTENZE NON DOMESTICHE			62,0%	64,0%
UTENZE DOMESTICHE	37,20%	316.200,00	193.800,00	122.400,00
UTENZE NON DOMESTICHE	62,80%	533.800,00	316.200,00	217.600,00
<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO TARI 2016</b>				<b>850.000,00</b>
<b>PREVISIONE ENTRATA</b>				
			<b>2016</b>	
UTENZE DOMESTICHE			316.200	
UTENZE NON DOMESTICHE			533.800	
<b>TOTALE</b>			<b>850.000</b>	